

IL SAGGIO

L'ambizione di Vermeer

Il saggio di Arasse fa luce sull'aura del grande artista

Attrae l'aspetto misterioso sempre presente nei suoi oli
Il pittore di Delft
sempre distinguersi
dai suoi contemporanei

Daniel Arasse (1944-2003) pubblicò "L'ambition de Vermeer" a Parigi nel 1993. La traduzione di Valeria Zini per Einaudi arrivò nel 2006. La stessa versione, "L'ambizione di Vermeer", esce oggi per l'editore Carocci. Il saggio dello storico dell'arte francese cerca di gettare luce sull'aura enigmatica, sul mistero che circonda le opere del grande pittore olandese del '600. La tesi sostenuta è che questo mistero non si celi nella sua ineffabile qualità poetica, altissima, ma che esso sia costruito ad arte, deliberatamente da Vermeer stesso, per fare affetto sullo spettatore. Se così fosse, dobbiamo dire che c'è riuscito. Il pittore di Delft seppa senza dubbio distinguersi dai suoi contemporanei. Qualcosa di misterioso, sempre presente nei suoi oli, attrae. Il volume – ricco di tavole illustrate che propongono le opere di Vermeer e an-



Daniel Arasse
L'AMBIZIONE DI VERMEER
Carocci, 186 pag.+56 tav. ill., 28 euro

che di altri pittori – pone questo effetto davanti ai nostri occhi. Al di là della cosciente scelta artistica del pittore, resta da stabilire cos'è che suscita l'aura enigmatica. Per Arasse, attraverso la "scena d'interno", è la rappresentazione della sfera inaccessibile dell'intimità. Si torna così al punto di partenza. —

Gi.S.

#BYNDALCUNIDIRITTRISERVATI

